



Il Direttore Generale dell'ASL AT

Flavio dott. BORASO

Astì, 24 Dicembre 2021

*Carissimi compagni di viaggio,*

*al termine di questo anno, prima di iniziare questo periodo ricco di ricorrenze e festività, con sincera gratitudine volevo innanzitutto esprimere a voi tutti un accorato ringraziamento.*

*Non è stato facile per noi giungere da neofiti in un'Azienda sconosciuta nel pieno di una pandemia; non è stato sempre facile per voi cogliere lo spirito delle nostre azioni e considerazioni filtrate oltretutto, sovente, dal condizionamento creato dalla pandemia.*

*Con il grande senso critico che ci contraddistingue (nel rileggere le nostre come anche le altrui azioni), non possiamo fare un bilancio completamente positivo del nostro agire. E questo con tutte le attenuanti generiche possibili, che possiamo invocare (vale per l'agire del Governo Nazionale, Regionale ... e perché no... anche per quello di una ASL).*

*Avremmo certamente voluto fare di più, ottenere di più, realizzare di più per i nostri assistiti e per i nostri collaboratori.*

*Cambiare visone, strategia, abitudini, marcia... non è facile per nessuno; e ciò, unito alla (reciproca) fisiologica diffidenza dell'incontro "tra nuovi", non ci ha certo aiutati.*

*Ci abbiamo però provato, e provato a riprendere il bandolo di matasse aggrovigliate, a snodare nodi storicizzati e stratificati che non hanno consentito un agire fluido, ma che hanno condizionato abitudini e modi di agire.*

*Abbiamo iniziato a cambiare qualcosa, forse troppo poco perché si possa notare, non per lo spirito del semplice agire "ipercinetico", quanto per dare forma ad un'organizzazione che deve essere più fluida e rapida nell'azione per poter davvero rispondere alla rapida mutevolezza delle situazioni, tipica dei nostri tempi.*

*Abbiamo avuto a che fare, quest'anno, anche con la terza ondata pandemica (e purtroppo siamo agli albori della quarta) affrontata con un*



*“esercito” sempre più stanco e decimato, senza la possibilità di trovare nuove reclute ed energie fresche, ma scoprendo in moltissimi il senso del dovere, la dedizione professionale, valori essenziali che ci hanno permesso di ottenere grandi risultati in termini di salute pubblica. Ciò unitamente alla grande forza silenziosa del volontariato, degli amministratori del territorio, sempre alleati e pronti in questa terribile guerra.*

*Non ha senso citare i numeri soverchianti di quanto è stato sostenuto rispetto alle forze in campo, mai completamente adeguate ad affrontare un fenomeno epocale come quello con cui ci stiamo confrontando. Non ha senso centellinare i risultati (pochi o tanti) sin qui ottenuti.*

*Non ha neppure completamente senso doversi giustificare rispetto a chi, apparentemente inconsapevole, non avverte in pieno la portata della situazione che tutti insieme abbiamo affrontato e stiamo affrontando ed in maniera acritica giudica e critica.*

*A loro va comunque il nostro grazie, non tanto perché il dissenso sia ammesso sempre e comunque, ma quanto piuttosto perché ci aiutano a comprendere che stiamo andando nella direzione giusta e stiamo smuovendo atmosfere scontate ed a volte un po' stantie, rarefatte negli angoli di questa grande Azienda.*

*In vero, il grazie più grande va a chi, invece, ha deciso di accettare la sfida del cambiamento, di “fidarsi a priori”, anche in un momento così complesso e ci sta tangibilmente aiutando a posare le fondamenta di un'opera, che aveva evidentemente bisogno di essere in parte ricostruita. Sono opere fondamentali, quanto poco evidenti, ed anche di questo ci scusiamo, se non siamo stati in grado di comunicare adeguatamente questi sforzi pur nella loro non apparenza.*

*Un grazie ancora va poi a coloro che, pur impegnati sui mille fronti aziendali, non siamo ancora riusciti a coinvolgere, ma che, dopo un anno di rodaggio confidiamo in buona parte di far salire a bordo.*

*Il viaggio del 2022 non sarà forse un viaggio in mari sempre calmi, ma sarà per tutti noi l'opportunità di contribuire a costruire una sanità astigiana diversa, fatta di volontà, concretezza, spirito di squadra, perché solo così, tutti insieme, potremo superare le difficoltà dell'oggi e costruire un domani diverso per questo territorio.*

*Non siamo soli, e credo che il confronto costruttivo con gli amministratori del territorio (Regionali, Provinciali, Comunali) con il Sindacato, con il Volontariato, con i singoli ... ci possa e ci debba offrire stimoli costanti, onesti e propositivi per realizzare l'ambizioso progetto che ci siamo*



*proposti fin dall'inizio, quello di una sanità astigiana maggiormente rappresentativa ed adeguata ai bisogni.*

*Come chi va per mare, ben sa, anche avendo ben chiara la meta, spesso le correnti ed i venti possono condizionare la navigazione. Viviamo però senza drammi i giorni di turbolenza e non dissentiamo quando la bonaccia sembra rallentare il nostro viaggio. Il reciproco rapporto di fiducia cui vi richiamiamo (io ed i miei Direttori, la dott.ssa Daghero ed il dott. Occhi) è quello che saprà tenerci uniti anche nei giorni meno ideali, quelli con i cieli più bui.*

*Con queste parole, che vogliono essere di speranza e buon auspicio, non posso infine che inoltrare un caro augurio a voi ed alle vostre famiglie, ed un sincero grazie per il vostro contributo nel nostro quotidiano.*

*Il vostro Direttore*